

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie **OK**

NETWORK ▾

LEspresso**LE INCHIESTE**

30 ottobre 2017 - Aggiornato alle 16.42

LAVORO ANNUNCI ASTE

Accedi

R.it**Roma**

Municipi: I II III IV V ALTRI ▾

AREA METROPOLITANA ▾

REGIONE ▾

Cerca nel sito



METEO

Home

Cronaca

Sport

Foto

Ristoranti

Annunci Locali ▾

Cambia Edizione ▾

Video



Roma, "Camorriste" alla Festa del Cinema diventa scontro. Giornaliste lasciano sala

La protesta delle croniste antimafia invitate al dibattito con Cristina Pinto, ex camorrista dissociata ma non pentita

Lo leggo dopo

30 ottobre 2017

Commenti



Foto dell'iniziativa (dalla pagina Facebook di "Alice nella città")

Si è trasformato in uno scontro, stamattina alla Festa del Cinema di Roma, l'incontro fra una ex camorrista, dissociata ma non pentita, Cristina Pinto e alcune giornaliste antimafia, in occasione della presentazione in anteprima per "Alice nella città" della prima puntata della seconda stagione di "Camorriste", al via su Crime + Investigation, la docu-serie su donne che sono state figure di spicco della camorra. Cristina Pinto, detta Nikita, era stata raccontata nella prima stagione: "Ho scontato già 20 anni di pena

per i miei crimini, ora vivo facendo la pescatora" ha esordito, parlando a una platea di ragazzi -. Non mi sono pentita (non è diventata collaboratrice di giustizia, ndr), mi sono dissociata per poter ricominciare la mia vita. Non ragiono con il senno di poi, è inutile chiedersi se oggi farei cose diverse, il pentimento per il passato e il debito da pagare sono personali".

Una posizione giudicata troppo ambigua e per questo contestata delle giornaliste invitate dal dibattito, di cui molte sotto scorta, per essere in prima fila contro la criminalità organizzata. "La vita non è fatta di grigio, ma di bianco e nero - ha detto Marilena Natale, detta anche Madre Coraggio, sotto scorta per i suoi servizi d'inchiesta sui clan camorristici -. Non posso restare qui seduta ad ascoltare questa signora, tornerò quando avrà smesso di parlare" ha aggiunto uscendo dalla sala. Le colleghe Federica Angeli (sotto scorta dal 2013, per aver contribuito a scoperciare la mafia ad Ostia), Ester Castano (che racconta le

ULTIM'ORA LAZIO

[Le altre notizie »](#)

Roma, 12:07

SAN LORENZO, SCAPPANO SU SCOOTER RUBATO MA SBATTONO CONTRO SEMAFORO: 2 ARRESTI

Roma, 11:19

VIALE LEVI, UOMO INVESTITO DA AUTO: È GRAVE



CASE

MOTORI

LAVORO

ASTE



Macherio

[Trova tutte le aste giudiziarie](#)

ASTE GIUDIZIARIE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

infiltrazioni mafiose nel nord Italia), Marilù Mastrogiovanni (autrice di articoli sulla Sacra Corona Unita) e Angela Corica che scrive di 'ndrangheta, per protesta sono uscite con lei o si sono sedute in platea.

"Posso capire che in loro la mia presenza possa suscitare qualcosa, mi dispiace siano uscite" ha commentato Cristina Pinto, che ha poi risposto alle domande dei ragazzi: "Io sto qua, ma sto tremando davanti a voi, non sono calma, non sto bene, parlare di camorra non è una cosa leggera". Il modo per portare il peso del suo passato è "andare avanti portando la parola tra giovani, dicendo di non fare mai questa scelta". Comunque per lei un collaboratore di giustizia è "un 'fallo', fa un errore. Io poi sono stata accusata da cinque capi pentiti". Federica Angeli è rimasta in sala ad ascoltare "perché è giusto che mi confronti con la realtà - ha detto a fine incontro rivolgendosi a Cristina Pinto -. La riesco a guardare negli occhi perché sono serena rispetto alla mia professionalità" ha detto tra gli applausi.

Camorriste riparte dalla storia di Patrizia Franzese, che è stata moglie maltrattata, compagna di un boss e sua più stretta collaboratrice, fino a decidere di diventare collaboratrice di giustizia. "Noi sappiamo benissimo da che parte stiamo, quella di chi lotta contro il crimine - ha detto Sherin Salvetti, direttore generale di A+E Networks Italia -. Ringrazio tutte le donne che hanno avuto il coraggio di raccontare la loro storia. Lavoriamo con molta cura, tutti i fatti sono verificati. Sappiamo tutti cosa stiamo facendo".

[camorriste](#) [festa del cinema roma](#) [alice nella città](#)

[federica angeli](#) [cristina pinto](#) [angela corica](#) [ester castano](#) [Marilù Mastrogiovanni](#)

© Riproduzione riservata

30 ottobre 2017

I COMMENTI DEI LETTORI

I commenti sono possibili grazie a cookie di terze parti. Per commentare e visualizzare i commenti degli altri lettori, [clicca qui](#) e abilita i cookie prestando il consenso.



Santa Marinella - 88594

[Vendite giudiziarie nel Lazio](#)

[Visita gli immobili del Lazio](#)

TrovaRistorante a Roma

Scegli una città

Roma

Scegli un tipo di locale

TUTTI

Inserisci parole chiave (facoltativo)

Cerca

NECROLOGIE

Per pubblicare un necrologio chiama il numero verde

Numero Verde
800 700800

ATTIVO DAL LUNEDÌ
A DOMENICA DALLE
ORE 10 ALLE ORE 21

[Ricerca necrologi pubblicati »](#)

ILMIOLIBRO



COME TRASFORMARE UN LIBRO IN UN BESTSELLER

Una redazione a disposizione degli autori



Il Massaggio Drenante Modellante per l'E...

Diego Zago
NARRATIVA

Pubblicare un libro

Corso di scrittura